

# «Nominare il direttore della Biblioteca civica»

## *Il consigliere Nucci chiede al sindaco Perugini anche di aumentare i finanziamenti comunali*

Dare attuazione allo statuto comunale e al programma elettorale, rilanciando la Biblioteca civica, principalmente attraverso la nomina del nuovo direttore e l'aumento dei fondi stanziati dal Comune. Queste in sintesi le richieste di Sergio Nucci, consigliere comunale della Grande alleanza con la Rosa nel pugno, al sindaco Salvatore Perugini.

Nucci, forse per mantenere il suo primato di interrogazioni non si ferma neanche alla vigilia di Ferragosto e presenta un'interrogazione al primo cittadino nella quale premette «che il comma 2 dell'articolo 3 dello Statuto comunale intito-

lato "Tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale - storico - artistico e culturale" recita- "Il Comune Promuove la tutela delle antiche istituzioni culturali della città, in (omissis) la Biblioteca civica..."».

Il consigliere di opposizione ricorda poi la denuncia pubblicata sulle colonne di questo giornale «sullo stato di abbandono in cui versa la Biblioteca civica cosentina, abbandono determinato dal disinteresse delle istituzioni (Comune e Provincia) verso uno dei più importanti patrimoni culturali dell'intera regione».

L'esponente della Grande

alleanza con la Rosa nel pugno sottolinea inoltre alcuni problemi della Biblioteca civica: «Le carenze che riguardano gli uomini (non è ancora stato nominato il Direttore della Biblioteca), i locali dove non esistono attualmente spazi sufficienti e idonei ad accogliere i circa 25.000 volumi donati dalla Carime e le risorse economiche insufficienti, gli stanziamenti di Comune e Provincia risultano insufficienti a garantire le spese della biblioteca».

Esaurite le premesse, Nucci interroga il sindaco «per sapere se intenda, atteso il suo ruolo primo cittadino di

Cosenza, sede della Biblioteca civica; concertare con la Provincia di Cosenza e con ogni altra istituzione utile allo scopo un piano di recupero e rilancio della Biblioteca civica; aumentare i fondi iscritti nel bilancio comunale per la Biblioteca (attualmente circa 200mila euro) rivelatisi insufficienti a garantire l'ordinaria gestione dell'istituzione; sollecitare la nomina del nuovo direttore della Biblioteca; dare seguito agli intenti di valorizzare il patrimonio culturale cosentino in ossequio allo statuto comunale ed a quanto riportato nel programma politico votato dagli elettori lo scorso anno».